

PUNTO

Criteri Commissione Edilizia di Torino

Aperture nelle falde dei tetti (interventi di recupero abitativo ai sensi art. 2 L.R. 21/98).

Abbaini

Con riferimento alle categorie di edifici (individuati e definiti nel P.R.G.) per le quali è ammesso l'inserimento di abbaini nelle falde del tetto, si precisa che tali manufatti devono, di massima, essere coerenti con i seguenti criteri, tenuto conto che per gli edifici storici vincolati dalle leggi 1089/39, 1497/39 e succ. modificaz. ed integraz. Sono necessarie le procedure in esse previste:

1. Gli abbaini devono essere allineati con le sottostanti aperture in facciata, collocati in modo da non interessare le travi cantonali o comunque gli spigoli delle falde dei tetti, senza interrompere la linearità del cornicione;
2. Negli abbaini, la lunghezza delle aperture non può mai essere superiore a quella delle finestre sottostanti, mentre quella del fronte totale deve risultare inferiore o uguale a m. 1,80;
3. L'altezza complessiva del manufatto deve essere ragionevolmente inferiore a quella del colmo;
4. I serramenti delle aperture degli abbaini, quando di larghezza uguale alle aperture nella facciata, dovrebbero risultare suddivisi in un numero coerente di campiture.

SEGUE

NOTIZIE DAI MEDIA

L'ultimo sì al grattacielo della Regione

Rush finale per il grattacielo della Regione. Il Comune di Torino, infatti, è orientato a dare il via libera alla realizzazione del palazzo di cento metri. La palla passa adesso alla Regione. È tra la Giunta e il Consiglio regionale che nell'ultima settimana sono nate alcune frizioni. Forza Italia ha espresso perplessità sulle modalità di finanziamento dell'opera, per cui servono almeno 100 milioni di euro. Il capogruppo AN, Marco Botta sottolinea la «necessità di realizzare l'opera al minor costo possibile». Botta privilegia il «project financing», che però non rispetta le norme del concorso internazionale di progettazione, vinto da Massimiliano Fuksas, che prevedono l'assegnazione al vincitore della progettazione preliminare e definitiva del palazzo. L'assessore Ferrero ha fatto valutare dagli uffici tutte le ipotesi tecniche e spinge per «portare a termine uno dei punti da realizzare stabiliti nell'ultimo documento politico dei partiti del centrodestra». Anche il Parco della Salute sembra in dirittura d'arrivo. Trovato l'accordo sulla necessità di usare l'area dei mercati generali (dove dovrebbero essere realizzati, dopo le Olimpiadi, il campus universitario e le strutture residenziali collegate al Parco) e quella resa disponibile dal trasferimento della Fiat Avio (qui sorgerà il nuovo ospedale d'eccellenza, le Molinette 2), Regione e Comune stanno definendo le modalità di acquisto dell'area industriale di proprietà - dal 31 maggio - di Luigi Zunino.

Maurizio Tropeano su La Stampa di Lunedì 26 Maggio

Un nome per il «Pala-olimpiadi»

Ha quasi ottenuto mille preferenze il nome *Atrium Torino* proposto sui siti web della Stampa e del Comune di Torino, pari al 51 per cento del totale dei voti. Seguono *To-tem* con 236 preferenze, *To2* con 215. Le altre tre possibilità: *The Move*, *New-To* e *Nex-tor* (6, 7 e 8 per cento). I lavori per costruire la casa delle Olimpiadi cominceranno il 1° giugno in piazza Solferino. Nei due padiglioni firmati Giugiaro (costo 3,5 milioni di euro) troveranno posto la memoria delle Olimpiadi e il suo futuro, sino al 2006. «Le loro principali funzioni - spiega Elda Tessore - saranno quelle di trasformarsi nella porta d'ingresso per chi voglia capire e conoscere la Torino olimpica e internazionale. Sarà uno spazio eccellente dove organizzare incontri, dibattiti e mostre, ma anche un luogo spettacolare dove s'intrecciano cinema, fotografia, e tecnologia multimediale». Per votare:

www.lastampa.it

www.comune.torino.it

APPUNTAMENTI

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Il corso «Monitoraggio e Controllo Strutturale», si svolgerà presso il Politecnico di Torino - Sala del Consiglio di Facoltà - nei giorni 3 e 11 giugno.

www.mediasoft-mm.it/corso

CONVEGNO

«LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NEGLI EDIFICI DEL FUTURO»

Centro Congressi Lingotto, 4 giugno
Eco-efficienza energetica e idrica in architettura.

Moderatore: *Mario Grosso*, Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura.

Introduzione: *Mercedes Bresso*, Presidente Provincia di Torino;

Gabriella Peretti: Ordine Architetti Torino

Interventi:
David Kirkland, Grimshaw Architects, L'approccio di Grimshaw alla progettazione sostenibile;

Benedetto Camerana, La città sostenibile: caratteri ambientali, energetici, paesaggistici Villaggio Olimpico Torino 2006;
Michael Hopkins, L'impatto dell'ingegneria ambientale sull'espressione;
Herbert Dreiseitl.

Esperienze di progetti pilota in Europa

Moderatore: *Mario Grosso*

Relatori:

Nils Larsson, La sostenibilità ambientale negli edifici del futuro: esperienze di progetti pilota in Nord America;

Lucien Kroll, «The Three Ecologies»;

Mario Cucinella, «More with Less»;

Rafael Herrera, Complessità e contraddizioni dell'architettura bioclimatica del Mediterraneo;

Stefano Dotta, *Alessandro Fassi*, La sostenibilità ambientale del Centro Servizi Environment Park.;

Roberto Bracco, Centro Ricerche FIAT, Energia solare e micro-trigenerazione: il dimostratore tecnologico di eco-edificio nel Centro Ricerche.

SEGUE

Comunque negli edifici storici le dimensioni massime ammissibili sono da verificarsi in funzione dei caratteri tipologici dell'edificio tenuto conto che:

- a. *Edifici monumentali riferibili al periodo barocco (6/700).* Gli abbaini erano, di massima, realizzati con la fronte in proseguimento del filo della facciata. Lo sporto di falda, corrispondente al cornicione, dovrebbe presentare coerente manto di copertura. Non sono ammissibili terrazzini e il fronte deve essere trattato in maniera attenta ai caratteri formali e decorativi presenti; l'oscuramento è da realizzarsi all'interno.
- b. *Edifici di rigorosa composizione, riferibili all'800 ed ai primi anni del 900.* In taluni casi gli abbaini sono di conformazione analoga a quella indicata nel punto a. ma, più spesso, si rilevano tipologie meno imponenti. Abbaini a capanna, a botte, ad arco ribassato... possono essere collocati anche in posizione più arretrata sulla falda. Davanti agli abbaini, sia verso via che altrove, può essere prevista una piccola porzione in piano, a livello pavimento o davanzale, non più profonda di cm. 80; l'oscuramento è da realizzarsi all'interno.
- c. *Tessuti "minori" residui, edifici "caratterizzanti" nelle ZUSA (edilizia tradizionale dell'800 e dei primi anni 900).* I genere gli abbaini possono essere proposti con criteri analoghi a quanto detto nel precedente punto b. (abbaini a capanna, a botte, ad arco ribassato...). Verso cortile, a differenza dei punti precedenti, possono essere ammessi anche terrazzini, non più larghi dell'apertura dell'abbaino e in taluni casi di tutta la fronte dell'abbaino stesso, in riferimento alla tipologia dell'edificio; l'oscuramento è da realizzarsi preferibilmente all'interno, soprattutto verso via.
- d. *Edifici recenti.* Un'attenta disamina dei caratteri compositivi di ciascun edificio può suggerire soluzioni (emergenze, tagli, o movimenti nelle falde...) atte a consentire un corretto uso del sottotetto ai sensi della legislazione vigente, in coerenza con i caratteri di ciascun edificio, tenendo conto che i tipi di abbaino indicati ai precedenti punti a. b. c. per gli edifici storici o comunque tradizionali, risultano generalmente poco adatti alla grande maggioranza delle costruzioni recenti. In ogni caso deve essere attentamente ricercato un criterio compositivo nelle forature dei tetti.

Lucernari

Il lucernario piano è una tipologia di apertura che consente di realizzare l'aerazione e l'illuminazione dei sottotetti in alternativa a quella ricavata con abbaini o movimenti e tagli nelle falde. Rispetto a queste soluzioni presentano una serie di limitazioni d'uso (ad es. impossibilità di riaprire i serramenti in occasioni di precipitazioni atmosferiche e mancanza di vista esterna) che si riflettono negativamente sulla qualità abitativa. Di preferenza, se ne consiglia l'impiego per i locali accessori. Nuove tipologie di lucernari dotati di porzioni di finestratura verticale (entro o fuori falda), possono essere usati con attenzione alla tipologia degli edifici e delle coperture. In ogni caso deve essere attentamente ricercato un ordine compositivo nelle forature dei tetti.

APPUNTAMENTI

CORSO DI FORMAZIONE

Centro Congressi Lingotto, 5-7 giugno
Durante il corso verranno studiate approfonditamente le modalità di impiego delle tecnologie solari passive nel progetto di architettura. A partire dalle metodologie di analisi delle condizioni microclimatiche del sito, saranno illustrati infatti gli strumenti pratici per progettare:

- sistemi solari passivi per il riscaldamento invernale;
- sistemi passivi per la ventilazione e il raffrescamento degli ambienti;
- involucri edilizi ad elevata prestazione energetica.

Il corso è rivolto a progettisti, ingegneri, architetti, geometri, installatori, docenti di istituti tecnici e professionali, rivenditori, responsabili di amministrazioni pubbliche, studenti di architettura ed ingegneria.

Tecnologie solari e Architettura

5 Giugno ore 9-13 e 14.30-18.30,

6 Giugno ore 9-13 e 14.30-16.30.

Docenti: *Marco Filippi, Valentina Serra*, Politecnico di Torino;

Mario Grosso, Politecnico di Torino;

Andrea Moro, Environment Park

Gianni Scudo, Politecnico di Milano.

Sistemi per risparmio e riuso dell'acqua nell'edilizia residenziale

6 Giugno ore 14.30-18.30;

7 Giugno ore 9-13 e 14.30-18.30.

Docenti: *Erich Roberto Trevisiol*, D.A.E.S.T. - I.U.A.V.;

Beatrice Pucci, Iridra srl;

Riccardo Bresciani, Iridra srl.

La scheda di iscrizione, scaricabile dal sito OAT, è da compilare ed inviare via fax entro giovedì 29 maggio.

www.to.archiworld.it

www.eco-efficiency

DIRETTORE RESPONSABILE
RICCARDO BEDRONE
RESPONSABILE DI REDAZIONE
ADRIANO SOZZA

RICCARDO BEDRONE presidente
SERGIO CAVALLLO vicepresidente
GIORGIO GIANI segretario
CARLA BAROVETTI tesoriere
DOMENICO BAGLIANI

GIUSEPPE BRUNETTI
MARIO CARDUCCI
TULLIO CASALEGNO
MARIA ROSA CENA
ERALDO COMO

NOEMI GALLO
MAURO PARIS
ADRIANO SOZZA
CLAUDIO TOMASINI
STEFANO TRUCCO

OA NOTIZIE. SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI - EDIZIONE PROVINCIA DI TORINO
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE VIA GIOLITTI 1, 10123 TORINO. tel. 011546975
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TORINO N. 4854 DEL 24.11.1995
STAMPA EDICTA srl, VIA ALESSANDRIA 51/E, 10152 TORINO